



Amministratori

della svariata *grazia* di Dio

1 Pietro 4:10-11

In diverse Epistole, l'apostolo Paolo saluta i credenti menzionando la seguente parola: *grazia*. Che parola!

Grazia, nel linguaggio biblico, proprio come altri termini: salvezza, perdono, rigenerazione, eccetera, può sia assumere il significato ristretto di una parte dell'azione di Dio verso l'uomo sia descrivere, in un senso più ampio, tutta la Sua azione verso l'uomo. Nel primo caso si tratta della *grazia* (di Dio) *per* noi, che ha a che fare con la giustificazione, quindi con la fondamentale dottrina della salvezza. Nel secondo caso c'è l'aspetto della *grazia* (di Dio) *in* noi, che ci guida nel nostro cammino cristiano, e ha a che fare con la santificazione.

C'è poi un terzo aspetto: quello della Sua *grazia attraverso di noi*.

Questo aspetto ha a che fare con la consacrazione a Dio, ovvero il servizio. Si tratta dell'utilizzo delle espres-

sioni della *grazia* di Dio che sia Paolo sia Pietro definiscono carismi. Simile manifestazione della *grazia* di Dio, viene data a «ciascuno di noi». Secondo quanto scrive Paolo, noi abbiamo «doni diversi secondo la *grazia* che ci è stata concessa» (Ro 12:6).

L'apostolo aveva iniziato questo paragrafo con la seguente affermazione: «Per la *grazia* che mi è stata concessa, dico quindi a ciascuno di voi che non abbia di sé un concetto più alto di quello che deve avere...» (Ro 12:3). Anche in Efesini, parlando in questo caso di uomini dati come dono alla chiesa e poi di tutti i credenti, egli afferma: «Ma a ciascuno di noi la *grazia* è stata data secondo la misura del dono di Cristo» (Ef 4:7). I primi sono doni portanti per la chiesa, gli altri sono il corollario e richiedono l'impegno di tutti. E l'apostolo Pietro, nel fare una classificazione dei doni, dividendoli in doni di parola e

di servizio, scrive che ognuno di noi dev'essere un «buon amministratore della svariata *grazia* di Dio» (1 P 4:10-11). Dio ama l'unità nella diversità o la varietà nell'unità. La bellezza di una chiesa locale è quella di vedere uomini e donne che hanno capacità diverse tra le più varie ma che le utilizzano nell'unità. C'è chi ha il dono di evangelista, d'insegnante, di pastore e dottore, chi ha doni di opere pie, di fede, di assistenza, chi ha doni di governo, eccetera.

Che privilegio e che responsabilità costituisce la *grazia attraverso di noi!* Tutto quello che siamo e abbiamo è per *grazia* come anche quello che facciamo attraverso il nostro servizio. Pertanto ci dobbiamo chiedere: *siamo dei buoni amministratori della Sua svariata grazia, attraverso di noi, nel nostro servizio?*

Fares Marzone

Testimonianze di ex studenti

Abbiamo posto tre domande ad alcuni dei nostri ex studenti:

1 Quali motivazioni ti hanno spinto a frequentare l'IBEI?

Filomena (Filly), sposata con Davide, anch'egli un ex studente, madre di una bella bimba, è corresponsabile della Scuola domenicale presso la chiesa dell'Azione Biblica di Torino, ha dato le seguenti risposte: «La motivazione per la quale io sono andata all'IBEI è scaturita dalla lettura di un versetto letto sulla rivista Il Traguardo, nell'ultima pagina dove c'era proprio l'invito ad iscriversi alla scuola biblica: «"Chi manderò? E chi andrà per noi?" Ed io risposi: "Eccomi, manda me!"» (Is 6:8).

Angelo è stato uno degli ultimi a diplomarsi. Attualmente lavora in Svizzera ma rientra regolarmente in Italia, soprattutto per dare una mano alla chiesa locale di provenienza. Ecco qui di seguito le sue risposte: «Mi sono iscritto all'IBEI pensando che il periodo che vi avrei trascorso mi sarebbe servito principalmente per dare un aiuto concreto alla mia chiesa di provenienza e per rafforza-

Enzo è attualmente uno degli anziani della chiesa dell'Azione Biblica di Torino. Egli scrive: «Avevo un forte desiderio di rinnovare la mia vita e sapevo che l'esperienza più importante sarebbe stata quella di conoscere bene la Parola del Signore, e così è stato. Ho imparato molte cose ma soprattutto a rispettare la Bibbia nel suo

2 Quali sono le cose che hai imparato e come le stai adoperando nel tuo servizio?

Questo versetto così semplice, letto molte volte e sentito altre tantissime volte, ha avuto in quel momento un profondo significato perché la domanda sembrava rivolta proprio a me. Non so spiegarne il motivo, ma sono sicura che in quel momento il Signore mi stava chiamando a dedicare del tempo per Lui... ed io, piangendo, ho risposto nel mio cuore: "Eccomi... Manda me!" Con tutti i miei limiti, con tutti i miei difetti, ho dedicato due anni di vita allo studio della Parola di Dio.

re la mia fede. Durante i tre anni scolastici di permanenza all'IBEI ho imparato molte cose, soprattutto un metodo di studio biblico molto efficace e ho acquisito anche degli strumenti utili per studiare la Parola in maniera approfondita ed equilibrata (greco, ebraico, semantica, esegesi). Ho "imparato" ad amare Dio e la Sua Parola, mettendo Dio al primo posto nella mia vita.

contesto senza aggiungere e togliere niente. Dio mi sta usando nell'insegnamento della Sua Parola e il mio impegno è insegnare ciò che è scritto. È stato anche un periodo molto bello che ha lasciato un profondo segno nella mia vita anche grazie al rapporto con gli insegnanti e alla vita comunitaria.

3 Cosa diresti a un potenziale candidato che si vuole iscrivere?

E in questo periodo ho imparato tantissime cose, ho imparato a conoscere Dio. La materia più bella è stata la Cristologia, mi sono innamorata come non mai della figura di Cristo e mi è piaciuta tanto anche la Missiologia. A un potenziale candidato studente, quindi che ha maturato il desiderio di dedicare del tempo per una formazione più specifica, gli direi di non titubare, di non avere dubbi, la vita assumerà un'impronta diversa, perché si ha una marcia in più».

Ad un giovane, potenziale candidato a iscriversi, direi: "Sfrutta al massimo il tempo che Dio ti dà per studiare la Sua Parola, "spremi" più che puoi gli uomini di Dio che Lui ti mette accanto. Comprendi al massimo la Sua Persona e il Suo piano di salvezza, per difendere la fede là fuori il cui nemico purtroppo è il principe di questo mondo».

A un potenziale candidato studente direi che sta facendo una scelta di cui non si pentirà mai. È un tempo prezioso per dedicarsi interamente allo studio della Scrittura che difficilmente troverà nel resto della sua vita».

Cinque motivi per i quali frequentare una scuola biblica residenziale

1° Motivo

Passare lungo tempo nello studio della Parola e nell'acquisizione di una visione biblica del mondo e della missione della chiesa.

Chi ha beneficiato di studi biblici approfonditi nella propria chiesa locale o tramite conferenze e campi sa dei benefici che si ottengono dal passare del tempo concentrandosi nell'apprendimento del-

le verità bibliche. Siamo chiamati a crescere nella conoscenza del nostro Signore (2 Pietro 3:18) e non possiamo prescindere dalla Bibbia per avere questa conoscenza. In una scuola biblica, insegnanti qualificati con doni riconosciuti aiutano gli studenti a comprendere meglio questo messaggio straordinario, con tutte le implicazioni che esso comporta per la crescita personale, per l'edifi-

cazione della chiesa e per la missione nel mondo.

2° Motivo

Acquisire in un tempo relativamente breve gli strumenti basilari utili per servire efficacemente, crescere spiritualmente e continuare la propria formazione per il resto della propria vita.

Attività d'apprendimento

Certificato di teologia

60 crediti

PANORAMA DELLA BIBBIA	TEOLOGIA	ESEGESI	STORIA	MINISTERO ECCLESIALE
Panorama dell'Antico Testamento 1 (PA1) [3 crediti]	Teologia (TEO) [3 crediti]	Studio Biblico Induttivo (SBI) [3 crediti]	Storia 1 (ST1) [3 crediti]	Omiletica 1 (OM1) [3 crediti]
Panorama dell'Antico Testamento 2 (PA2) [3 crediti]	Ecclesiologia 1 (EC1) [3 crediti]	Ermeneutica (ERM) [3 crediti]		Scuola Domenicale (SDO) [3 crediti]
Panorama dell'Antico Testamento 3 (PA3) [3 crediti]	Soteriologia (SOT) [3 crediti]			Pedagogia 1 (PD1) [3 crediti]
Panorama del Nuovo Testamento 1 (PN1) [3 crediti]				Sociologia 1 (S01) [2 crediti]
Panorama del Nuovo Testamento 2 (PN2) [3 crediti]	CURA PASTORALE	MISSIONE	SPIRITUALITÀ PRATICA	PROGETTI DI MINISTERO
Panorama del Nuovo Testamento 3 (PN3) [3 crediti]	Cura Pastorale 1 (CP1) [3 crediti]	Missione 1 (MS1) [3 crediti]	Discipline Spirituali (DSP) [3 crediti]	Progetto di Ministero (PMI) [2 crediti]
		Evangelizzazione (EVG) [3 crediti]	Progetto di Spiritualità Pratica (PSP) [1 credito]	Induzione allo studio (IND) [1 credito]

Diploma di teologia

120 crediti

TEOLOGIA SISTEMATICA	MINISTERO ECCLESIALE	ESEGESI	FEDE E SOCIETÀ	PROGETTI
Cristologia (CRI) [3 crediti]	Pedagogia 2 (PD2) [3 crediti]	Analisi Linguistica (ALI) [3 crediti]	Storia 2 (ST2) [3 crediti]	Progetto di Ministero (PMI) [20 crediti]
Pneumatologia (PNE) [3 crediti]	Omiletica 2 (OM2) [3 crediti]	Esegesi (ESE) [4 crediti]	Sociologia 2 (S02) [3 crediti]	Progetto di Spiritualità Pratica (PSP) [2 crediti]
Dottrina di Dio (DTD) [3 crediti]	Ministero fra gli Adolescenti (MAD) [3 crediti]	Greco 1 (GR1) [2 crediti]	Apologetica (APO) [3 crediti]	Metodi di ricerca (MRI) [2 crediti]
Escatologia e Angelologia (ESC) [3 crediti]	L'Uomo e la Donna nel Piano di Dio (UDP) [3 crediti]	Romani (ROM) [3 crediti]	Filosofia (FIL) [3 crediti]	TESI (TES) [6 crediti]
Etica (ETI) [2 crediti]	Musica (MUS) [3 crediti]	Deuteronomio (DEU) [3 crediti]	Cattolicesimo (CAT) [3 crediti]	Seminari (SMN) [1 credito]
Bioetica (BET) [1 credito]	Conduzione (CON) [3 crediti]			
ESEGESI E LINGUE BIBLICHE	CONDUZIONE	CURA PASTORALE	MISSIONE	
EsL – Greco 2 (GR2) [9 crediti]	Conduzione della chiesa locale (GCL) [3 crediti]	Cura Pastorale 2 (CP2) [3 crediti]	Missione 2 (MS2) [3 crediti]	
EsL – Ebraico (EBC) [9 crediti]	Ecclesiologia 2 (EC2) [3 crediti]	Cura Pastorale 3 (CP3) [3 crediti]	Missione 3 (MS3) [3 crediti]	
Semantica (SEM) [3 crediti]	Dinamiche ecclesiali e interecclesiali (DEI) [3 crediti]	Cura Pastorale 4 (CP4) [3 crediti]	Fondazione di Chiese (MS4) [3 crediti]	
Greco 3 - Approfondimenti (GR3) [3 crediti]		Studio indipendente (STI) [2 crediti]		
Ebraico - Geremia (GER) [3 crediti]				
Studio indipendente (STI) [2 crediti]				

continua da pag. 2

Alla luce del primo motivo, è impensabile che un periodo d'istruzione formale possa dare a uno studente tutta la conoscenza di cui ha bisogno per affrontare tutte le sfide che incontrerà nel resto della propria vita. La scuola biblica si prefigge dunque l'obiettivo di fornire gli strumenti per una crescita costante e un servizio proficuo. Questi strumenti non sono solo concetti teorici da comprendere e fissare nella propria mente, ma sono pratiche da applicare e sperimentare in prima persona, in maniera supervisionata e valutata. Che si tratti della capacità esegetica di interpretare un brano biblico, della formulazione di un progetto di crescita personale o della capacità di aiutare a livello pastorale una persona bisognosa, la Scuola offre agli studenti la possibilità di affrontare sfide sempre nuove tramite il bagaglio formativo acquisito.

3° motivo

Passare del tempo con altri credenti che hanno lo stesso desiderio nel cuore: conoscere, servire, amare Dio.

La mia esperienza personale ha confermato quello che molti hanno sperimentato: s'impara tanto trascorrendo del tempo sui libri quanto intrattenendosi in modo formale e informale con gli altri studenti, i professori, i membri del persona-

le e i servitori in visita alla scuola. Un mio professore soleva affermare che «non s'impara quasi niente senza un rapporto personale». Questa frase riprende il concetto biblico: «Il ferro forbisce il ferro; così un uomo ne forbisce un altro» (Proverbi 27:17). In una scuola biblica i rapporti personali che si instaurano con altri credenti, che hanno la nostra stessa passione, sono estremamente formativi e lasciano spesso una traccia permanente.

4° motivo

La storia della chiesa ribadisce l'importanza di un'istruzione biblico-teologica formale

Nel corso della storia il Signore si è servito di grandi uomini di Dio che hanno ricevuto un'istruzione formale. Basti pensare all'apostolo Paolo e al modo in cui Dio ha usato la sua formazione teologica ebraica per il progresso del vangelo, ai grandi Riformatori come Lutero e Calvino che erano professori e valorizzavano lo studio teologico, a personaggi più recenti, nostri contemporanei, come Billy Graham e George Verwer, che hanno frequentato una scuola biblica e che Dio ha usato incredibilmente per raggiungere milioni di persone con il vangelo. Per non parlare di tutti gli autori di libri cristiani che leggiamo per approfondire la nostra conoscenza delle Scritture e in cui ven-

gono evidenziate la rilevanza e la validità delle Stesse per il mondo di oggi: la maggior parte degli autori hanno avuto una formazione biblico-teologica formale.

5° motivo

È un ottimo investimento del proprio tempo e delle proprie risorse.

Molti studenti delle Scuole succursali dell'IBEI, che studiano *part-time* con grandi sacrifici a livello di risorse di tempo, affermano che avrebbero preferito fare gli stessi studi in modalità *full-time*. Tuttavia, impegni sopraggiunti negli anni, come il lavoro, la famiglia e gli stessi impegni di chiesa, non permettono a molti il lusso di uno o più anni da dedicare agli studi biblici. «Tornassi indietro a quando avevo vent'anni...» è una frase ricorrente. Voglio dunque incoraggiare i più giovani a considerare un ottimo investimento quello di trascorrere uno o più anni presso una scuola biblica. Si tratta di «scavare pozzi profondi» (come si dice nel mondo anglosassone) ai quali poter attingere poi per il resto della propria vita.

Daniele P. Pasquale

Direttore degli studi

Un appello urgente!

Abbiamo bisogno di una sorella, un fratello o una coppia che possano dedicare del tempo (una-due settimane o un periodo più lungo) come volontari per aiutare a livello pratico: nell'ambito della cucina e della lavanderia. Il periodo sarà arricchito anche dalla comunione con gli studenti e con il personale, oltre che con gli insegnanti.

Chi si sentisse da parte del Signore di offrire questo servizio può contattarci scrivendo a: amministrazione@ibei.it oppure telefonando allo: **06 20762293**.

Lux Biblica

N. 54 - Crescere *insieme* come chiesa

È appena uscito questo numero di *Lux Biblica* che presenta molti articoli a livello pratico che spronano i singoli credenti e le chiese locali a rinnovarsi e a «crescere *insieme*», suggerendo i vari modi per farlo.



Info importanti

C.C.P. 74358003 intestato a
Istituto Biblico Evangelico Italiano

CODICE IBAN

- a mezzo posta
IT 62 N 07601 03200 000074358003
- a mezzo banca
IT 44 V 05584 03213 000000001561

INFORMAZIONE

N. 53 - dicembre 2016

Anno XXIX - 2° semestre

Direttore Responsabile: Fares Marzone

Autorizzazione Tribunale di Roma
del 17/04/87 n. 217/87

Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004, n. 46)
art. 1, c. 2 - D.C.B. - Roma.

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2016
presso la Vagnoni Grafiche srl
Via di Torre Branca, 85/c - Roma

Editore e redazione: IBEI
Via del Casale Corvio, 50 - 00132 Roma
Tel. 06 20762293 - 06 20765413
e-mail: segreteria@ibei.it